

Una panoramica sul numero di studenti e sulle sedi interessate a tre anni dalla riforma

Professionisti solo con la laurea

Circa 2.500 gli iscritti ai percorsi direttamente abilitanti

DI MICHELE DAMIANI

Arrivano 1.001 geometri abilitati direttamente con la laurea. A questi, si aggiungeranno almeno un altro migliaio di nuovi periti industriali e circa 400 tra periti agrari e agronomi, anche se per questi ultimi il percorso non è ancora concluso. Sono i numeri (in crescita) dei tre corsi di laurea professionalizzante (LP-01, LP-02, LP-03) a tre anni dall'entrata in vigore della legge 163/2021, la cosiddetta legge Manfredi, che ha reso i titoli di laurea direttamente abilitanti alle professioni citate. Circa 2.500 quindi, gli studenti che hanno scelto questi percorsi istituiti con il dm 446 del 12 agosto 2020. Recentemente, è anche arrivata la prima laureata abilitata, ovvero Virginia Monteleone, che ha concluso il percorso LP-01 diventando subito geometra.

I percorsi di laurea. Ogni classe ha una sua professione di riferimento. La LP-01 si rivolge principalmente ai geometri, ma apre la strada anche ai periti industriali (specializzazione edile). La LP-02 è rivolta a periti agrari e dottori agronomi (anche periti industriali) mentre l'ultima guarda ai periti industriali. I titoli diventano abilitanti solo a seguito delle convenzioni sottoscritte tra i Consigli nazionali e le varie università. Ad oggi, risultano convenzioni solo di geometri e periti industriali. Lo studente, al momento dell'immatricolazione nelle classi di laurea che prevedono più sbocchi, sceglie per quale professione vuole abilitarsi. Questo solo negli istituti in cui sono state siglate convenzioni con due categorie differenti.

I geometri. Sono 1.001, quindi, gli studenti iscritti al corso LP-01 che hanno scelto di abilitarsi come geometri. In realtà sono anche di più visto che La Sapienza di Roma ha accolto la novità con un anno di anticipo rispetto agli altri atenei (dati ancora non disponibili). «Un percorso in cui ho creduto molto lungo tutto il mio mandato», le parole del presidente del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli, che a breve lascerà il vertice della categoria. «Un confronto lungo dieci anni con sette governi differenti». Il

Le lauree professionalizzanti	
Geometri	Percorso di laurea di riferimento: LP-01 (Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio). Partito dall'anno accademico 2021-2022, ad oggi risultano complessivamente iscritti 1.001 studenti che hanno scelto di abilitarsi come geometri
Periti industriali	Percorsi di laurea di riferimento: principalmente LP-03 (professioni tecniche industriali e dell'informazione), ma anche LP-01 e LP-02. Al termine dell'anno accademico 2022-2023, risultavano iscritti oltre 550 studenti al corso LP-03
Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02)	Ad oggi risultano iscritti 387 studenti. Le professioni di riferimento sono i periti agrari e i dottori agronomi, ma mancano ancora le convenzioni tra ordini e università per rendere i titoli abilitanti

primo anno (2021-2022) furono 145 gli iscritti dislocati su 11 atenei. Il secondo anno si è registrata una crescita considerevole, con 431 iscritti, a cui si aggiungono gli altri 425 del 2023-2024. «Un aspetto interessante», conclude Savoncelli, «riguarda la provenienza degli studenti;

non tutti vengono da istituti tecnico-professionali, anzi; crescono sempre di più coloro che provengono dal liceo. In alcune sedi sono la maggioranza».

Periti industriali su tre classi. Panorama più vasto, invece, per i periti industriali, che si muovono lungo tre classi di laurea.

«Abbiamo registrato una crescita considerevole tra il primo e il secondo anno», spiega Giovanni Esposito, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali. «Per quanto riguarda la LP-03, nel 2021-2022 contavamo 152 iscritti, nel 2022-2023 altri 401, con una crescita

superiore al 250%». A questi, riportano dal Cnpi, si aggiungono almeno altri 500 studenti tra gli altri corsi di laurea (comprese le stime in merito all'anno accademico 2023-2024)

Le professioni agrarie, alimentari e forestali. Numeri più contenuti, infine, per la classe LP-02 (Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), con 387 studenti iscritti su 11 corsi attivi (erano 13 inizialmente). «Di norma si cerca di avere un numero limitato al fine di potere garantire un migliore supporto al singolo studente in quanto la formazione è prevalentemente di caratteri pratico-esprienziale», spiega Giovanni Sanesi, responsabile del tavolo nazionale sulla LP-02, un «tavolo tecnico di coordinamento che periodicamente si riunisce e discute criticità e potenzialità dei corsi».

© Riproduzione riservata

SIMULATORE INAIL PER VERIFICARE LA REGOLARITÀ

Niente brutte sorprese dal Durc

Niente più brutte sorprese dal Durc. Infatti, 15 giorni prima della scadenza l'impresa può anticipare la verifica della regolarità contributiva: se del caso può correggere e può sanare le eventuali anomalie, arrivando in regola all'emissione del nuovo documento unico di regolarità contributiva (Durc) ed evitare ritardi nell'erogazione d'incentivi e nei pagamenti negli appalti. Al momento, l'opportunità vale soltanto in relazione ai premi assicurativi dell'Inail, tramite il nuovo servizio online «simulazione regolarità contributiva Inail». Lo spiega lo stesso Inail nella nota prot. 5544 del 6 giugno 2024.

La vigente disciplina. Operativo dal 1° luglio 2015, il Durc attesta la regolarità contributiva di un'impresa ai fini Inps e Inail, nonché casse edili per le imprese classificate o classificabili nel settore dell'edilizia. La verifica viene fatta tramite il servizio Durc online. Se c'è regolarità, il Durc ha validità di 120 giorni dall'emissione o dalla data d'interrogazione. Se, invece, non c'è regolarità contributiva, Inps, Inail e casse edili, tramite Pec, invitano l'interessato alla regolarizzazione, indicando tutte le cause d'irregolarità rilevate. L'interessato, quindi, avvalendosi delle procedure in uso presso ciascun istituto, può regolarizzare la propria posizione entro il termine di 15 giorni dalla notifica dell'invito.

Stop a brutte sorprese. In questo quadro di disciplina è intervenuta la legge n. 160/2023 (legge delega in materia di incentivi). Al fine di velocizzare la procedura di rilascio del Durc, ha previsto la possibilità per le impre-

se di avviare, volontariamente, la procedura di verifica della regolarità contributiva fino a 15 giorni in anticipo (lo stesso termine dato alla regolarizzazione) rispetto alla data di scadenza di un Durc in corso di validità. In attuazione di ciò, l'Inail ha rilasciato il nuovo servizio online «simulazione regolarità contributiva Inail» che permette alle imprese, agli altri soggetti assicuranti e agli intermediari delegati di effettuare una simulazione della regolarità contributiva, relativamente a quanto di competenza dell'istituto assicuratore.

La verifica anticipata. La simulazione avviene in base al codice fiscale dell'impresa da verificare. Se risulta un Durc in corso di validità, la richiesta può essere fatta esclusivamente a partire dal quindicesimo giorno antecedente alla scadenza del Durc e riporterà la situazione al secondo mese antecedente alla predetta data di scadenza. Diversamente, nel caso in cui per il codice fiscale per cui si effettua la richiesta di simulazione non risulta un Durc in corso di validità, la verifica viene effettuata alla data della richiesta e riporterà la situazione contributiva al secondo mese antecedente. In entrambi i casi, qualora non venga rilevata la presenza di irregolarità, l'esito della simulazione sarà «regolare». Nel caso in cui, invece, venga rilevata la presenza di possibili irregolarità, l'esito della simulazione sarà «da verificare». In quest'ultimo caso, potrà essere contattata la sede dell'Inail competente per le opportune verifiche.

Daniele Cirioli

© Riproduzione riservata

ACCORDO Fibra ottica posata dai detenuti

Sopperire alla carenza di manodopera per le attività di posa e giunzione delle reti in fibra ottica e, al tempo stesso, offrire alle persone detenute nuove occasioni di reinserimento nella società attraverso la formazione e il lavoro. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero della giustizia, Infratel Italia, il Consorzio Asi Caserta, Anie Sit e gli operatori Tlc Fastweb, Fibercop, Intred, Inwit, Open Fiber, Telecom Italia, Vodafone Italia, interessati all'attuazione dei piani previsti nell'ambito dell'Investimento 3 «Reti ultraveloci e 5G» del Pnrr. Il nuovo accordo, valido fino al 30 giugno 2026, segue e amplia la precedente intesa sottoscritta nel giugno 2022. In particolare, nell'attuale protocollo sono incluse tutte le imprese operanti su progetti Pnrr e vengono coinvolti diversi istituti penitenziari e un numero maggiore di detenuti: sono oltre 700, infatti, le candidature già presentate.

© Riproduzione riservata